

MARIO ALBERTO PAVONE

Mario Alberto Pavone, professore ordinario di Storia dell'Arte Moderna presso il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università di Salerno, si è formato presso l'Università di Napoli sotto la guida di Ferdinando Bologna e di Giovanni Previtali.

Ha pubblicato una serie di saggi sui pittori napoletani del Sei e Settecento in riviste scientifiche di ambito storico-artistico, collaborando anche con il *Dizionario biografico degli italiani*. Le sue monografie su *Paolo de Majo. Pittura e devozione a Napoli nel secolo dei "lumi"* (1977) e *Angelo Solimena e la pittura napoletana della seconda metà del Seicento* (1980) hanno consentito di estendere l'indagine alla committenza ecclesiastica e alle scelte iconografiche, specie in relazione alle direttive del cardinale Orsini (Benedetto XIII) e di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, in considerazione anche degli interscambi tra centro e periferia. Nel volume *Pittori napoletani del primo Settecento* (1997), attraverso un'analisi incrociata di fonti e documenti, ha riesaminato il panorama artistico meridionale, giungendo a rinnovare la griglia cronologica relativa ai protagonisti della scena partenopea.

Ha sviluppato anche interessi iconografico-iconologici a partire dai suoi studi su San Bernardino da Siena, confluiti nei volumi *Iconografia* dell'*Enciclopedia Bernardiniana* (1981), *Iconologia francescana* (1988), *Modelli di lettura iconografica* (1998). Ha dedicato attenzione anche alla reinterpretazione delle *Metamorfosi* nella pittura napoletana tra Sei e Settecento: *Descrizione mitologica e raffigurazione del paesaggio nella pittura*, in *Paesaggio, Territorio, Ambiente. Storie di uomini e di terre*, 2004; *Il mito classico nella pittura dal Cinque al Settecento*, in *Percorsi. Miti senza frontiere* (2009).

Sempre in linea con tale indirizzo di ricerca si collocano i contributi sull'analisi territoriale condotta in occasione della pubblicazione della collana *Documenti sull'Abruzzo Teramano* (1983/86) e in occasione del volume *Napoli Scomparsa nei dipinti di fine Ottocento* (1987).

Ha collaborato a numerosi cataloghi di mostre (*Civiltà del '600 a Napoli*, 1984; *Angelo e Francesco Solimena: due culture a confronto*, 1990; *Da Padovanino a Tiepolo*, 1997; *Visibile Latente*, 2004; *Capolavori dalla Terra di mezzo*, 2012), di alcuni dei quali è stato anche curatore: *Metamorfosi del Mito. Pittura barocca tra Napoli, Genova e Venezia*, 2003; *Il collezionismo dei Ruffo*, 2005; *La fortuna del barocco napoletano nel Veneto*, 2010.

Ha inoltre contribuito alla catalogazione dei dipinti della Pinacoteca Provinciale di Salerno, di Villa Guariglia a Raito e della Galleria Nazionale d'Arte Antica di Trieste (2001).

Ha partecipato ai convegni: *Simposio internazionale cateriniano-bernardiniano*, 1980, *La Costa di Amalfi nei secoli XVII e XVIII*, 1988/98; *La pittura del Settecento romano e la sua diffusione a Venezia e a Napoli*, 1997; *Giannone, Metastasio e*

CENNI BIOGRAFICI

MARIO ALBERTO PAVONE

Vico tra tradizione e trasgressione nella Napoli degli anni venti del Settecento, 1998; *La tradizione classica nelle arti del XVIII secolo e la fortuna di Metastasio a Vienna*, 2000; *Pantaleone da Nicomedia santo e taumaturgo tra Oriente e Occidente*, 2004; *Collezionismo e mercato nella Legazione di Ferrara*, 2008; *Incontro di studi sulla dispersione delle opere d'arte in Italia tra XVI e XIX secolo*, 2008; *Francescani in Liguria* 2009; *Dialogando con Francesco Guarini da Solofra*, 2012; *Collezionismo e spazi del collezionismo aristocratico nel XVII e XVIII secolo*, 2012; *L'Atelier d'artista: gli spazi di creazione dell'arte dall'età moderna al presente*, 2013.

Ricopre la carica di vicepresidente del *Centro studi sulla civiltà artistica dell'Italia meridionale "Giovanni Previtali"* (fondato da Francesco Abbate nel 2003), offrendo costante collaborazione alla pubblicazione dei volumi annuali del Centro, oltre che alla promozione di iniziative culturali rivolte alla valorizzazione e tutela del patrimonio artistico.